LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 11-04-2010
Pagina 19
Foglio 1

www.ecostampa.it

LE TECNICHE D'UNA TRADIZIONE... RADICATA MANUALE SUL «VERO GIARDINIERE»

Oltre la siepe, l'arte del giardino italiano

SCORCIO DI UN GIARDINO PUBBLICO
Uno dei temi del trattato di Massimo de Vico Fallani

di DINO LEVANTE

Il «luogo cinto di muro o di siepe, dove si coltivano fiori, ma anche alberi, più generalmente per delizia che per guadagno», così veniva descritto, più di due secoli fa, il giardino. Cioè quel paradiso terrestre, quello spazio «ridente e vago di ogni bellezza di natura».

In parziale controtendenza con altre pubblicazioni che trattano dell'arte di gestire il verde attrezzato, Massimo de Vico Fallani, direttore del Servizio per la conservazione dei parchi e giardini della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per le Province di Firenze, Prato e Pistoia, con il volume *Il vero giardiniere coltiva il terreno. Tecniche colturali della tradizione italiana*, svolge il tema della conservazione dei giardini con uno sguardo attento alle tecniche antiche e, in particolare, a quelle della tradizione italiana.

Scopo principale dell'autore è delineare il concetto di un giardino dell'uomo che torni a essere tale attraverso le modalità della sua coltivazione; un giardino oggi diremmo «biologico», nel quale il binomio uomo-natura ritrovi la sua fertile identità e il vantaggio reciproco. Questo libro si rivolge dunque agli appassionati del giardino ma, come garbata proposta, anche a quei tecnici e amministratori responsabili della conservazione dei parchi e dei giardini appartenenti allo straordinario patrimonio artistico italiano.

Dal terreno alle annaffiature, dall'uso dei concimi alle potature periodiche, dalle malattie delle piante all'immancabile vivaio (anche piccolo), dalle indicate colture in vaso agli agrumi e le aranciere, e poi i prati, le rose e le siepi; nulla è stato trascurato per rispondere, con soluzioni semplici, ai tanti interrogativi degli esperti così come dei principianti amanti del verde.

L'impianto narrativo permette di percepire con chiarezza l'intento di concentrare l'attenzione sul valore dell'uomo e della sua abilità artigiana, rivedendo eventualmente in chiave critica i giudizi sull'attuale dimensione tecnologica. Se il giardino contemporaneo, in ambito progettuale, si relaziona spesso e vantaggiosamente alle innovazioni dell'*hi-tech*, non sempre è così per il giardino già costruito, virtualmente storico, il quale si confronta prioritariamente con i suoi contenuti artigianali e con quelli della manutenzione-conservazione. Il testo del noto studioso è arricchito da oltre cento illustrazioni a colori e da tavole esplicative. Una bella occasione per passeggiare tra i profumi delle piante con la compagnia di un libro che ne traccia piacevolmente la sua storia e il suo futuro sviluppo.

● *«Il vero giardiniere coltiva il terreno. Tecniche colturali della tradizione italiana» di Massimo de Vico Fallani (L. S. Olschki ed., pp. XVI-178, euro 19.00)*

004580

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Casa editrice Leo S. Olschki